

IL «BORSINO» DELLA SERIE A

Per i bresciani
una partenza
sorprendente

Nel bene e nel male, la partenza dei bresciani nel campionato di serie A è sorprendente. L'oscar spetta a Sergio Volpi, regista del Bologna capace di battere il Milan delle stelle brasiliane a San Siro. Subito dietro Eugenio Corini e Aimo Diana, artefici del tris del Torino al Lecce.



VOLPI - È il «cervello» insostituibile del Bologna, che supera il Milan a San Siro



BALOTELLI - Inserito da Mourinho nella ripresa, è confinato all'ala e non incide



CORINI - Regista impareggiabile del Torino, che travolge il Lecce al debutto in campionato



PIRLO - Sempre illuminato nell'impostare, ma non basta: fatica come tutto il Milan



DIANA - Sempre più a suo agio nel ruolo di terzino destro, impostogli dal tecnico De Biasi nel Torino



CANINI - Nonostante una buona prova, non evita al Cagliari il naufragio contro la Lazio

IL NAZIONALE. IL TERZINO DI CASTENEDOLO È TORNATO UN PUNTO FERMO DELL'ITALIA CON LIPPI, CHE LO AVEVA FATTO DEBUTTARE NEL 2005

Cassetti va di corsa «Rivivo un sogno»

Convocato per le qualificazioni mondiali con Cipro e Georgia
«Essere in azzurro è fantastico: voglio rimanerci a lungo»

Vincenzo Corbetta

Alla Nazionale non ha mai smesso di pensare. Ci ha sempre creduto. Anche quando, dopo le due presenze nel 2005 all'epoca del primo Lippi, l'azzurro sembrava un capitolo chiuso.

ADESSO che Lippi è tornato al timone dell'Italia, Marco Cassetti è di nuovo nel giro. C'è anche il giocatore di Castenedolo, punto di forza della Roma vicecampione d'Italia, tra i convocati per il primo doppio impegno dell'Italia nelle qualificazioni ai Mondiali 2010 in Sudafrica: la trasferta a Cipro di sabato e la sfida di Udine con la Georgia di Hector Cuper del 10. «Non ho mai abbandonato l'idea di tornare in Nazionale - ammette -. Ho 31 anni, non sono un matusa, qualche stagione a buon livello la posso ancora vivere. È un'esperienza bellissima anche solo essere convocati».

Domenica il debutto in campionato è stato un derby con Gigi Febrari, il preparatore atletico del Napoli, di Castenedolo come il terzino della Roma. Una sfida finita in parità,

una mezza delusione per l'ex giocatore di Montichiari e Lumezzane ma mitigata, anzi praticamente cancellata dalla novità. Fu proprio il ct della notte mondiale di Berlino a chiamarlo per la prima volta e a farlo esordire nell'amichevole di Padova con l'Islanda, il 30 marzo 2005. Poi la tournèe estiva in Nord America e un altro gettone contro l'Ecuador.

Con Donadoni ha giocato a Zurigo, contro il Portogallo, il 6 febbraio 2008. Niente Europei, poi il ritorno di Lippi e la convocazione per l'amichevole post ferragostana a Nizza contro l'Austria. E adesso eccolo nel gruppo azzurro per i due incontri di qualificazione mondiale: «Non mi sono mai illuso - le sue parole -. Nel calcio, come in tutte le professioni e nella vita in generale, non bisogna accontentarsi. Io ho conquistato tutto con il sacrificio e non mi sento ancora al top».

PERÒ i suoi sono numeri di uno che, tra i grandi, ci sta alla grande: 176 presenze e 13 reti in A con Verona, Lecce e Roma. Aggiungendo un anno tra i cadetti con l'Hellas (35-7) e i due in C1 con il Lumezzane (50-3), fanno 261 partite tra i

professionisti. E chissà quante altre ne farà: «Non mi pongo limiti, ma a volte mi guardo anche indietro, da dove sono venuto. Non dimentico, ad esempio, che fino a dieci anni fa lavoravo in un'officina a Castenedolo e che l'ho lasciata solo al primo contratto da professionista a Lumezzane». E il palmares? Due Coppe Italia e una supercoppa italiana con la Roma. Manca solo lo scudetto, magari la Champions dove ha

Non ho mai considerato la Nazionale un capitolo chiuso. Non mi sono mai arreso

A Montichiari e Lumezzane ho vissuto anni fondamentali: non dimentico mai le mie origini

avuto la soddisfazione di segnare: è successo il 7 novembre dello scorso anno, a Lisbona contro lo Sporting: «Una gran bella rete: ho preso la palla sulla sinistra, mi sono accentrato, ho calciato di destro e ho preso un bell'angolo. Il paradosso è che Spalletti, in quell'occasione, mi schierò a sinistra. E da terzino sinistro feci una rete simile ai tempi del Lume, con il Carpi, nell'anno in cui arrivammo nella finale play-off con la Pistoiese».

GLIESTIMATORI bresciani della primissima ora non saranno sorpresi dall'escalation: Enrico Montini, patron del Montichiari, ai tempi della serie D gli aveva predetto pubblicamente un futuro in azzurro; Carletto Bonomi, anima del Lumezzane in campo prima e sui campi poi a scovare talenti (e quanti ne ha scoperti); Cesare Pettinari: gente che in tempi non sospetti giuravano sulle qualità di Marco, tanto da arrabbiarsi con gli allenatori che lo impiegavano col contagocce. Lippi no, sa che Cassetti va sempre di corsa: «La Nazionale è un sogno tornato realtà - dice in conclusione -. Sta a me non farlo svanire subito». ♦



Il bresciano Marco Cassetti: un'altra chiamata con la nazionale

I numeri

3

LE PRESENZE DI CASSETTI CON LA NAZIONALE

Cassetti ha esordito il 30 marzo '05 a Padova con l'Islanda (0-0), poi ha giocato l'11 maggio '05 a New York con l'Ecuador (1-1). L'ultima il 20 agosto a Nizza (2-2 con l'Austria).

5

LE SQUADRE IN CUI HA GIOCATO

Cassetti ha debuttato nel Montichiari in D (96-97). Dal '98 al 2000 ha giocato a Lumezzane, in C1. Poi il trasferimento al Verona (3 anni) e al Lecce (3). Dal 2006 è alla Roma.

77

IL NUMERO DI MAGLIA AL LECCE E ALLA ROMA

Cassetti ha la maglia numero 77 dal 2003, quando arrivò al Lecce. Alla Roma ha mantenuto questo numero che ricorda il suo anno di nascita.

177

LE PARTITE GIOCATE FINORA IN SERIE A

Cassetti ha debuttato in A il 30 settembre 2000, in Bari-Verona (1-1). Da allora ha disputato 177 partite. L'ultima domenica contro il Napoli (1-1).

LEGA PRO. IN CHIUSURA DI MERCATO MOLTO ATTIVA LA SOCIETÀ ROSSOBLÙ CHE PRENDE I DIFENSORI NICOLA E LAUTERI E L'ATTACCANTE PINTORI

Il Lume chiude con un supertris

Pedruzzi e Filippini al Monti
Due rinforzi pure al Rodengo

Maria Luisa Rancati

Carpenedolo a parte, l'ultimo giorno di mercato è stato piuttosto intenso per le bresciane impegnate in Lega Pro. Il Lumezzane reduce dal pareggio con il Verona, ha chiuso la campagna estiva con tre acquisti e una cessione.

Per Leonardo Menichini che si appresta alla trasferta di Padova, sono arrivati rinforzi in difesa e in attacco. A potenziare la retroguardia è arrivato in Valgobbia a titolo definitivo l'esperto terzino Davide Nicola, 35 anni, proveniente dal Ravenna, squadra con cui aveva rescisso il contratto a fine campionato. Con la stessa formu-

la, il Lume ha ceduto ai romagnoli il portiere Luca Brignoli. Dopo l'arrivo di Gazzoli dalla Lucchese e la prestazione di Zaina contro gli scaligeri, la sua partenza sembrava scontata. Nicola, bandiera del Genoa, ha all'attivo oltre 400 gare in serie B (è uno dei giocatori che nella cadetteria ha collezionato più presenze) ed è famoso per aver baciato una poliziotta a bordo campo dopo aver segnato un gol. Insieme al terzino di Luserna San Giovanni, approdano alla corte di Menichini il difensore Christian Lauteri, nato nell'86 e prelevato dal Giulianova. Per l'attacco il rinforzo si chiama Andrea Pintori, punta classe 1980 nella passata stagione al Lancia-



Davide Nicola: al Lumezzane



Andrea Pintori: al Lumezzane



Daniele Pedruzzi: al Montichiari

no insieme agli altri rossoblù Pisacane e Silvestri, dove ha realizzato 6 gol. Tutti e tre hanno firmato con il Lume un contratto annuale.

IL MONTICHIARI non è rimasto a guardare. La società del presidente Soloni si è assicurata

Daniele Pedruzzi, centrocampista classe '86, fino allo scorso anno al Lumezzane. Il bresciano sembrava aver trovato sistemazione all'Alto Adige ma poi dopo la promozione dei bassaioli ha preso al volo l'occasione per tornare in provincia. Rientra nella squadra in cui è cre-

sciuto, un altro bresciano. Si tratta di Marco Filippini, difensore classe '88 che la scorsa estate è passato proprio dal Montichiari alla Primavera dell'Inter e che dopo la cessione alla Spal, torna nuovamente in rossoblù (in comproprietà col sodalizio emiliano) per



Filippini: torna al Montichiari

completare una volta per tutte la sua maturazione. Per quel che riguarda i giovani da segnalare il passaggio di Damiano Quintieri, attaccante del '90 al Pisa di serie B. Michele Mucchetti (centrocampista dell'89 che già si è messo in mostra con la prima squadra) va alla Bedzozzese e Nicola Guatta (difensore del '90) alla Veronese.

IL RODENGO aggiunge due petali alla propria rosa. Tra i pali la novità si chiama Omar Tusini. Il portiere del 1988 arriva con la formula del prestito con diritto di riscatto dal Venezia. Ex Udinese, Tusini la scorsa stagione ha militato nell'Itala San Marco in serie D, dove ha contribuito alla promozione del club in Seconda Divisione. In attacco l'ultimo arrivato a titolo definitivo dalla Lucchese, è Saverio Guarinello, nato ad Avellino nel 1983.

Il Carpenedolo invece, dopo l'ingaggio di Croce dal Padova della scorsa settimana, non ha definito ieri ulteriori acquisti. Il ritorno del terzino Wilson dal Parma alla fine non si è concretizzato.